

Domenica 30.06.13

Anche questa domenica sono in netto ritardo. La mia fortuna è che in piazza pare siano in pochi, per cui Silvio mi telefona per sapere a che punto sono e decide di aspettarmi.

Effettivamente con me arriviamo a sette partecipanti. Gli altri sono, appunto Silvio, Iller, Antonio, Richi, Michele e Paolone. La truppa è ridotta perché ben nove della Ciclistica sono impegnati in un Week End Dolomitico, organizzato dal mitico Omar (con lui, Giuli, RobertoB, Lello, Lorenzo, Luciano, Enrico, Salvatore e Stefano), del quale aspetteremo la relazione.

Noi, invece ci accontenteremo dei nostri colli Parmensi.

Si parte con una andatura discreta, imposta dal duo Iller e Silvio. Io mi faccio trainare fino alla tangenziale di San Polo. Soltanto al termine della discesa, sostituisco Iller, rendendomi conto che c'è aria contraria, che diventa favorevole su per Vignale. Quando Antonio passa al comando c'è subito un incremento, ma nessuno molla. La Val Termina, un po' di distacchi li crea. Paolone ed Antonio al quadrivio sono davanti a Michele, a me e a Richi, con Silvio e Iller appena dietro (in realtà Iller mi ha sverniciato sullo strappo del caseificio per poi rallentare in attesa di Silvio). Una piccola sosta ristoratrice a Cà Bonaparte, serve per ricompattarci e per affrontare i numerosi saliscendi (già citati in precedenti relazioni), che portano a Sasso, Campora e Lagrimone.

Alla fontana, si deve prendere una decisione. La strada che da Capriglio porta a Lagrimone, che dovremmo percorrere in discesa per rientrare dalla Latta del Cardinale, meta di giornata, pare sia scomparsa per trecento metri.. L'alternativa è rientrare da Schia. La soluzione non attrae nessuno, per cui si fanno le primarie per come arrivare a Scurano. Monte Fusso diretto (tre chilometri al 10, favorevoli io, Michele ed Antonio), oppure Ruzzano, più lunga, con tanti sali scendi, ma senza pendenze da brivido (favorevoli Silvio, Iller, Paolone e Riccardo). L'esito della votazione viene rispettato e si parte per Ruzzano. Dopo una bella discesa veloce, si attaccano i saliscendi. Passiamo in un tratto lussureggiante, diventato famoso nella Ciclistica per una sosta tecnica in un passato remoto, di Bruno e forse la folta vegetazione è proprio nata dopo questa sosta. Siamo sempre tutti insieme, salve qualche accelerazione di Michele, Paolone e Antonio, che però poi rallentano per attenderci. Dopo Scurano ci buttiamo nella super discesa che porta sulla strada del Sella ed invece di scegliere Ponte di Vetto per il ritorno, giriamo appunto per il Sella. Silvio ricorda come questa strada venisse, una volta, temuta da noi ciclisti allora in erba, mentre ora viene bevuta in un sol fiato.

La discesa per Traversetolo è l'ideale per alzare la media. Il problema è che io ed Iller, rimasti in chiacchiere dopo il passo, abbiamo dovuto faticare le famose sette camicie per rientrare sul gruppetto trainato da Michele e Paolone. Superiamo un affollato Traversetolo per affrontare con calma Vignale, con Richi davanti tenuto a briglia. La tangenziale di San Polo, mi vede, come all'andata, in testa a condurre. Vengo sostituito da Michele prima delle ceramiche Leoni. Il resto è routine. A Montecavolo arriviamo dopo 98 chilometri e tre ore e trentasette minuti.

Silvio non sta nella pelle per la sua bella prestazione. Paolone, come al solito è al telefono, mentre noi altri tutti, ci perdiamo a guardare il passeggio femminile, visione interrotta dall'arrivo di Eros ed Umberto, anche loro provenienti dal percorso di giornata. Quello reale, però. Loro sono appunto rientrati da Schia e a giudicare dalla faccia fatta da Umberto, non è stata certamente una scorciatoia.

Giornata perfetta. Partecipanti 8 Ciclistica + 1 Ospite Totale 9 Km 98 tempo 3.37

P.S. Per domenica è prevista san Luca. Visto le numerose assenze, consiglio chi la volesse affrontare, di tastare il polso ad eventuali partecipanti. Solo un numero di dieci persone, può garantire tranquillità. In alternativa Silvio ha proposto un ritrovo alle 07,30 in piazzetta per un percorso da decidere sul momento.